

ARCIDIOCESI DI SASSARI
Ufficio Catechistico Diocesano

Celebrazione del mandato ai
Catechisti – Educatori – Animatori 2017/18

Annunciatori della Fede



LA CELEBRAZIONE LITURGICA DEL MANDATO

1. Monizione iniziale

Carissimi catechisti, educatori e animatori,
Gesù ci ha chiamati a seguirlo per apprendere dalla sua viva voce la Bella Notizia e per toccare con mano la sua vita. Il tirocinio è senza soste.
Noi dobbiamo, comunque, metterci in gioco. Questo è il motivo per cui “ci manda”: “Uscite allo scoperto. Calpestate le strade fuori delle chiese. Inciampate nella gente che aspetta, anche senza saperlo.
Andate. Io vi mando. Mando voi per gettare la rete nel mio nome.
Lo Spirito Santo vi darà fuoco e franchezza.
Il Padre vi contagierà la tenerezza.
Andate col cuore nuovo. Insieme. Sempre “oltre” se non volete morire di mediocrità.
Andate. Io vi mando e vi accompagno. Sono con voi sempre”.

2. Canto di inizio

CANTIAMO TE (GRAGNANI; FANT)

1. Cantiamo te, Signore della vita:
il nome tuo è grande sulla terra,
tutto parla di te e canta la tua gloria.
Grande tu sei e compi meraviglie, tu sei Dio.
2. Cantiamo te, Signore Gesù Cristo:
Figlio di Dio venuto sulla terra,
fatto uomo per noi nel grembo di Maria.
Dolce Gesù, risorto dalla morte, sei con noi.
3. Cantiamo te, Amore senza fine:
tu che sei Dio, lo Spirito del Padre,
vivi dentro di noi e guida i nostri passi.
Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità

3. Saluto

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. *Amen.*

C. La grazia e la misericordia del Signore che invita all'ascolto della sua parola di vita, sia con tutti voi.

A. *Benedetto nei secoli il Signore.*

C. Preghiamo.

Disponi, o Dio, il nostro cuore all'ascolto della tua Parola, e fa che sia per tutti noi luce nelle tenebre, certezza di fede nel dubbio, fonte inesauribile di speranza.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

4. Liturgia della Parola

Dal primo Libro di Samuele (3, 1-10)

Il giovane Samuele continuava a servire il Signore sotto la guida di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti. In quel tempo Eli stava riposando in casa, perché i suoi occhi cominciarono a indebolirsi e non riusciva più a vedere. La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele era coricato nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuele!» e quegli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuele!» e Samuele, alzatosi, corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quegli rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuele fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: «Samuele!» per la terza volta; questi si alzò ancora e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovinetto. Eli disse a Samuele: «Vattene a dormire e, se ti si chiamerà ancora, dirai: Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta». Samuele andò a coricarsi al suo posto. Venne il Signore, stette di nuovo accanto a lui e lo

chiamò ancora come le altre volte: «Samuele, Samuele!». Samuele rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».

Parola di Dio

Salmo responsoriale

Rit. Lampada dei miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino

Beato chi è integro nella sua via
e cammina nella legge del Signore.

Beato chi custodisce i suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

Non commette certo ingiustizie
e cammina nelle sue vie.

Tu hai promulgato i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.

Acclamazione al Vangelo

ALLELUIA! ED OGGI ANCORA (SEQUERI; ROSSI)

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Ed oggi ancora, mio Signore, ascolterò la tua Parola che mi guida nel cammino della vita.

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Dal vangelo secondo Matteo (7, 24-29)

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande». Quando Gesù ebbe finito questi discorsi, le folle restarono stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità e non come i loro scribi.

Parola del Signore

5. Celebrazione e rito del mandato

Il celebrante si rivolge ai catechisti, agli educatori e agli animatori.

C. In questo inizio di anno catechistico, chiediamo al Signore di dare voce all'amore verso il Risorto che è dentro di noi: nel cuore e nella vita.

Chiediamo di essere annunciatori appassionati della Pasqua, mossi dal fuoco dello Spirito che abita in noi, ci trasforma, ci cambia il cuore e orienta la nostra esistenza ad annunciare Gesù con slancio. La vita degli uomini deve trovare ospitalità nel nostro cuore. Ne dobbiamo sentire l'odore e lasciarci impregnare, perché il nostro compito di educatori nella fede sia fecondo e aperto.

Dialogo di Fede

Il Vescovo apre il dialogo di fede con gli annunciatori di Dio che sono presenti.

C. Carissimi catechiste e catechisti, educatori e animatori, Dio Padre, che vi ama e per voi ha dato suo Figlio, oggi vi chiama a condividere il suo amore di figli, per annunciare e testimoniare Gesù con le parole e le opere.

Siete consapevoli del suo amore e della sua chiamata?

A. Sì, lo siamo.

C. Credete nel Signore Gesù, crocifisso e risorto, che vi ama, vi chiama ad essere suoi discepoli, per vivere in intimità con lui, e agisce insieme con voi nella missione di annuncio del suo Vangelo?

A. Sì, fermamente lo crediamo.

C. Credete nell'azione misteriosa dello Spirito Santo che trasforma i cuori e le situazioni negative, in forza della vittoria di Gesù sul peccato e sulla morte, e infonde in noi e nella storia i germi di una vita nuova?

A. Sì, fermamente lo crediamo.

C. Siete disposti a collaborare con il Signore Gesù, lasciandovi guidare dallo Spirito della Pentecoste, per condurre le persone nel cammino di crescita nella fede, con amore e dedizione?

A. Sì, con amore ci impegniamo.

C. Rendiamo grazie alla Trinità Santissima, che vi ha scelti e plasmati, affidandovi, nella Chiesa, la missione di annunciare Gesù e condurre all'incontro personale con lui. Il Padre, per il Figlio, nello Spirito Santo, porti a compimento la sua chiamata e la missione che vi affida.

A. Amen

Consegna del Mandato.

ANDATE PER LE STRADE (RONCARI; CAPELLO; ROSSI)

RIT. Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per far festa,
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.

1. Nel vostro cammino annunciate il Vangelo,
dicendo: «È vicino il regno dei cieli».
Guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta. RIT.
2. Vi è stato donato con amore gratuito:
ugualmente donate con gioia e per amore.
Con voi non prendete né oro né argento,
perché l'operaio ha diritto al suo cibo. RIT.
3. Entrando in una casa portatele la pace.
Se c'è chi vi rifiuta e non accoglie il dono,
la pace tomi a voi e uscite dalla casa
scuotendo la polvere dai vostri calzari. RIT.
4. Ecco, io vi mando, agnelli in mezzo ai lupi:
siate dunque avveduti come sono i serpenti,
ma liberi e chiari come le colombe,
dovrete sopportare prigionie e tribunali. RIT.
5. Nessuno è più grande del proprio maestro,
né il servo è più importante del suo padrone.
Se hanno odiato me, odieranno anche voi,
ma voi non temete: io non vi lascio soli. RIT.

Preghiera di invocazione

Prima di accogliere la benedizione del Signore, preghiamo la Litania della Parola perché la possiamo riscoprire presente nella concretezza della nostra vita e nella storia degli uomini. La Parola ascoltata e celebrata chiede di diventare Parola testimoniata nel tempo.

Preghiamo la Litania a cori alterni.

- 1 Parola di Dio che fai l'universo,
Parola di Dio, Parola di vita,
Parola di Dio, per l'uomo di oggi,
Parola di Dio, non stare lontano!
Parola di Dio, perché stai assente?
Parola di Dio, non stare lontano!

- 2 Parola di Dio, più sole del sole,
Parola di Dio, a forma di croce,
Parola di Dio, al centro dei tempi,
Parola di Dio, rispondi a chi grida!
Parola di Dio, perché il tuo silenzio?
Parola di Dio, rispondi a chi grida!

C. Preghiamo

O Dio, che nel tuo Figlio fatto uomo ci hai detto tutto e ci hai dato tutto, poiché nel disegno della tua Provvidenza tu hai bisogno anche degli uomini per rivelarti, e resti muto senza la nostra voce, rendici annunciatori e testimoni della Parola che salva.

Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

6. Benedizione e congedo

C. Il Signore sia con voi

A. E con il tuo spirito.

- B. Il Signore vi conceda di conservare i suoi comandamenti**
- A. Amen**
- B. Possiate trovare la gioia nell'ascolto della Parola di Dio**
- A. Amen**
- C. La potente mano del Signore vi protegga**
- A. Amen**
- C. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo
Discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**
- A. Amen**

Canto finale

CHIESA DEL RISORTO (M. FRISINA)

1. Chiesa che nasci dalla Croce,
dal fianco aperto del Signore,
dal nuovo Adamo sei plasmata,
sposa di grazia nella santità.

Chiesa che vivi della Pasqua,
sei dallo Spirito redenta
vivificata dall'amore,
resa feconda nella carità.

RIT.: Dal crocifisso Risorto nasce la speranza,
dalle sue piaghe la salvezza,
nella sua luce noi cammineremo,
Chiesa redenta dal suo amore.

*PREGHIERA DEL CATECHISTA-ANIMATORE
- EDUCATORE*

Chiamato

ad annunciare la tua Parola,
aiutami, Signore, a vivere di te e ad essere strumento della tua pace.

Assistimi

con la tua luce
perché i ragazzi che la comunità mi ha affidato
trovino in me un testimone credibile del Vangelo.

Toccami

il cuore e rendimi trasparente la vita,
perché le parole, non suonino false sulle mie labbra.

Esercita

su di me un fascino così potente,
che, io pensi come te,
che io ami la gente come te,
che io giudichi la storia come te.

Concedimi

il gaudio di lavorare in comunione,
e inondami di tristezza ogni volta che,
isolandomi dagli altri, pretendo di fare la mia corsa da solo.

Ho paura,

Signore, della mia povertà.
Regalami, perciò, il conforto di veder crescere i miei ragazzi
nella conoscenza e nel servizio di te,
uomini liberi e irresistibili amanti della vita.

Infondi

in me una grande passione per la verità,
e impediscimi di parlare in tuo nome
se prima non ti ho consultato con lo studio e con la ricerca.

Salvami

dalla presunzione di sapere tutto.
Dall'arroganza di chi non ammette dubbi.
Dalla durezza di chi non tollera ritardi.
Dal rigore di chi non perdona debolezze.
Dall'ipocrisia di chi salva i principi e uccide le persone.

Trasportami,

dalla contemplazione, all'impegno quotidiano.
E se l'azione inaridirà la mia vita, riconducimi sulla montagna del silenzio.

Affidaci a tua Madre.

Dacci la gioia di custodire i nostri ragazzi come lei custodì Giovanni.

E nei momenti di fatica

Fa che possiamo trovare riposo reclinando il capo sulla sua spalla.

Amen